cooperativa sociale PANE e ROSE Didattica inclusiva

L'Unità di Lavoro/Apprendimento nel laboratorio di italiano L2 a scuola

Alan Pona, Silvia Vaiani

Cooperativa Pane e Rose, Prato

L'Unità di Lavoro/Apprendimento nel laboratorio di italiano L2

Ogni incontro/lezione (circa due ore) può essere strutturato in tre fasi:

Introduzione

Lavoro sull'input

Conclusione

I tempi

- Ogni UdLA ha una durata di circa 2 ore: corrisponde quindi ad un incontro/lezione.
- Ogni UdLA è autoconclusiva e autonoma rispetto alle altre UdLA del percorso. L'UdLA permette di lavorare anche in caso di fluttuazione delle presenze degli apprendenti in classe. L'assenza non pregiudica il percorso.
- Questo modello operativo è flessibile e si adatta ai diversi bisogni dei contesti di apprendimento (es. i ritagli di tempo che i docenti possono dedicare ai lab di italiano L2 con i fondi dell'art. 9, i momenti di compresenza con le/i colleghe/i, le ore di alternativa etc.).

Introduzione

- In questa fase si crea clima di classe, si lavora sulle preconoscenze, si contestualizza il lavoro didattico che seguirà, si attiva la grammatica delle aspettative.

- **Tecniche glottodidattiche**:

  brainstorming,

  diagramma a ragno,

  impiego di realia, di immagini, di video…

Lavoro sull'input

- In questa fase il facilitatore linguistico offre al gruppo-classe degli stimoli (iconici, scritti, orali, video, audio-video etc.) perché questi vengano "letti" dagli apprendenti prima globalmente poi man mano sempre più analiticamente.
- Il facilitatore crea poi occasioni di lavoro su elementi discreti dell'input, facendo in modo che gli apprendenti focalizzino la loro attenzione su di essi.
- Può seguire una fase di reimpiego degli elementi discreti in attività altre rispetto allo stimolo iniziale.
- Gli apprendenti sono adesso pronti per riflettere sul lavoro che hanno fatto e per generalizzare le loro scoperte supportati dal facilitatore.
- Possono chiudere questa fase delle attività di rinforzo perché queste conoscenze e abilità si stabilizzino nelle memorie degli apprendenti.

Conclusione

- Questa fase chiude L'UdLA ed ha almeno tre obiettivi:
  - permettere al facilitatore la valutazione degli apprendimenti;
  - raccogliere un feedback delle attività da parte degli apprendenti;
  - defaticare il gruppo-classe e lasciare un clima positivo per gli incontri che seguiranno.
- **Attività ludiche a tema:**

  gioco dell'oca,

  tombola,

  memory,

  cruciverba,

  domino…

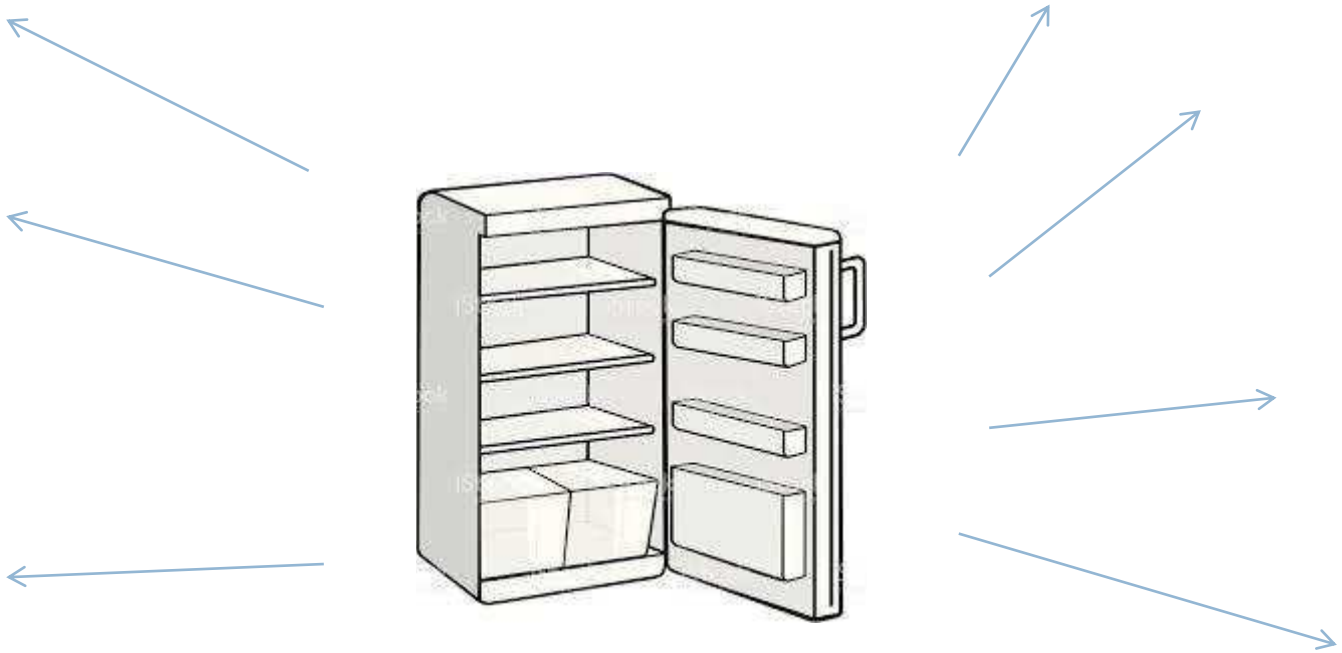
Scheda di programmazione dell'Unità di Lavoro/Apprendimento

Livello linguistico-comunicativo:	Obiettivi: Lessicali… Morfosintattici… Comunicativi…
Descrizione delle attività	
I fase: Introduzione	Attività:
II fase: Lavoro sull'input	Attività:
III fase: Conclusione	Attività:

Un esempio di UdLA per la scuola primaria

Introduzione
Il brainstorming con diagramma a ragno

CHE COSA C'È IN FRIGORIFERO?



Il faciliatore linguistico segna alla lavagna tutte le parole che i bambini le/gli propongono e, senza interrompere la comunicazione, **riformula** quanto detto dai bambini usando le strutture «c'è/ci sono»:
«Sì, bravo, **ci sono** le bottiglie e **c'è** una mela».

Lavoro sull'input
Il testo

Una volta elicitati tanti nomi appartenenti al lessico del cibo con il brainstorming, il facilitatore aggiunge, **per introdurre nuovo lessico**, delle immagini e dei vocaboli di cibi che non sono emersi nel brainstorming facendo attenzione a fornire stimoli linguistici contenenti le strutture «c'è/ci sono»: **il diagramma a ragno così arricchito diventa il testo sul quale è centrata la UdLA.**

Il facilitatore si assicura della comprensione del vocabolario del diagramma a ragno.

I bambini copiano il diagramma sul quaderno.

Lavoro sull'input
Analisi del testo

- Una volta compreso il diagramma arricchito, il facilitatore chiede al gruppo-classe di organizzare i sintagmi nominali in una tabella.

IN FRIGORIFERO	
C'è	Ci sono
La frutta	I pomodori
…	…
…	

Lavoro sull'input
Il reimpiego

- Ora che il gruppo/classe ha completato la tabella, i bambini reimpiegano il vocabolario e le strutture analizzate con attività creative o esercizi.

Nel frigorifero c'è…

Nel frigorifero ci sono…

Lavoro sull'input
Riflessioni

- È tempo di riflettere sul lavoro fatto: che cosa abbiamo scoperto? Confrontiamoci.



E dopo?

- Il facilitatore può proporre di riempire uno schema grammaticale incompleto per esplicitare la regola(rità):

Io dico 'c'è' con…		**Perché?**
Io dico 'ci sono' con…		

- Il facilitatore può proporre una attività di rinforzo per consolidare e fissare quanto appreso

Conclusione

Lasciamoci con una attività di defaticamento e di clima.

Alcuni esempi:

- Il cruciverba del cibo
- Il telefono senza fili col lessico del cibo
- Il domino del cibo
- La tombola del cibo
- Il memory del cibo
- Mi piace/non mi piace…

Un esempio di UdLA per la scuola secondaria di primo grado

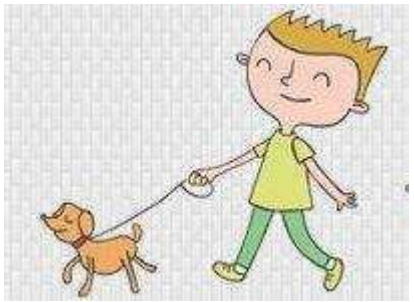
Introduzione

Osserviamo le immagini. Cosa fanno i ragazzi?









Il facilitatore linguistico segna alla lavagna tutte le parole che i ragazzi propongono e, senza interrompere la comunicazione, **riformula** le frasi:
«Sì, è vero, la bambina **fa** i compiti».

Lavoro sull'input
Il testo

Una volta elicitate le azioni quotidiane conosciute, il facilitatore aggiunge, **per introdurre nuovo lessico**, immagini che presuppongano azioni/verbi nuovi o non ancora emersi.

Il facilitatore scrive alla lavagna le nuove frasi elicitate.

Il facilitatore si assicura della comprensione del vocabolario.

Il facilitatore chiede ai ragazzi di copiare sul quaderno le frasi scritte alla lavagna. I ragazzi hanno così di fronte a sé **il testo su cui è centrata l'UdLA**.

Lavoro sull'input
Analisi del testo

Conclusa la prima fase, il facilitatore chiede ai ragazzi di completare la tabella.

	IO	TU	LEI/LUI
SVEGLIARSI		ti svegli	
ALZARSI			si alza
LAVARSI	mi lavo		
FARE	faccio		fa
ANDARE		vai	va
MANGIARE		mangi	

Lavoro sull'input
Il reimpiego

È venuto il momento di reimpiegare il lessico e le strutture analizzate. Proponiamo alcuni esercizi oppure attività creative.

Alcuni esempi:

- L'intervista ai compagni (a che ora ti svegli? A che ora ti alzi?...)
- Un matching frasi/disegni
- Il riordino di un testo in disordine seguendo le indicazioni orarie
- La comprensione di un testo

Lavoro sull'input
Riflessioni

- Ora riflettiamo sul lavoro fatto: che cosa abbiamo scoperto? Confrontiamoci.



E dopo?

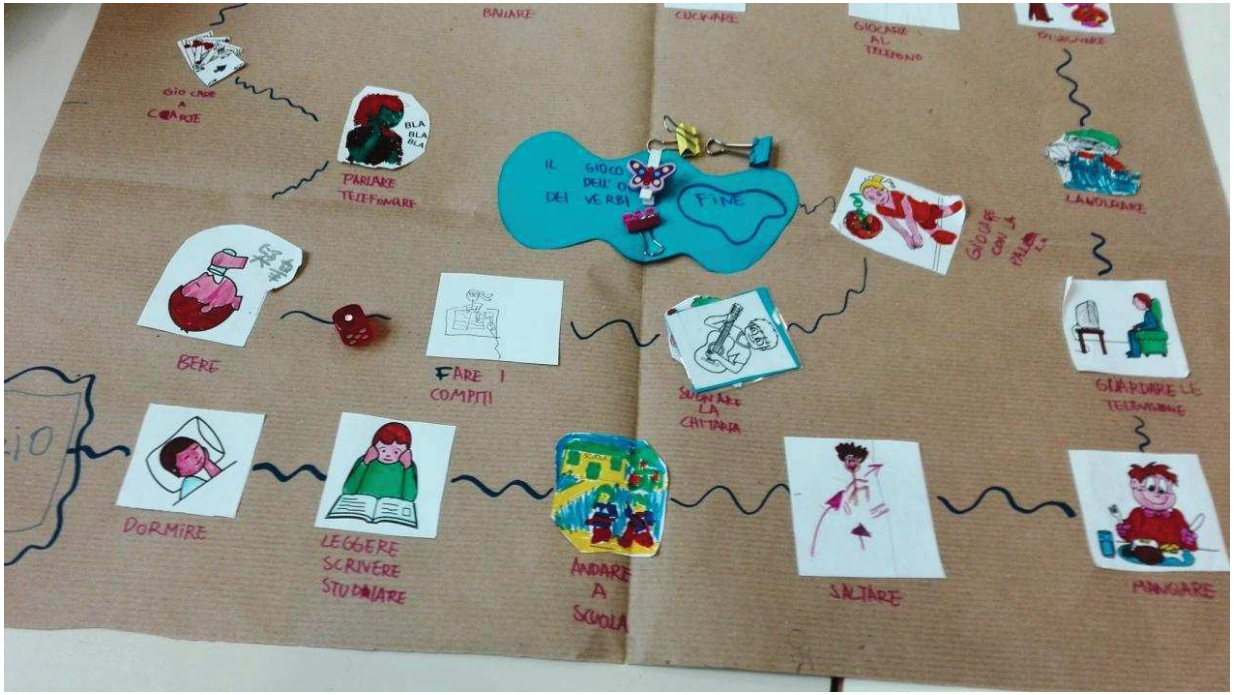
- Il facilitatore può proporre di riempire uno schema grammaticale incompleto per individuare ed esplicitare la regola(rità) delle tre coniugazioni:

	CAMMINARE	LEGGERE	DORMIRE
io			
tu			
lei/lui			

- Il facilitatore può proporre una attività di rinforzo per consolidare e fissare quanto appreso.

Conclusione

Ci lasciamo con una attività di defaticamento e di clima come, per esempio, **il gioco dell'oca delle azioni della giornata**.



Un esempio di UdLA disciplinare per la classe plurilingue

Introduzione: attività 1

Chi è?



L'insegnante/facilitatore mostra per 10 secondi l'immagine di Luigi XIV. Subito dopo, toglie l'immagine e chiede agli apprendenti di fare delle ipotesi sull'identità del personaggio.

Introduzione: attività 2



immagine 1



immagine 2



immagine 3



immagine 4

All'inizio della seconda attività, l'insegnante/facilitatore linguistico invita il gruppo-classe ad osservare attentamente le seguenti immagini presenti con funzione integrativa nel testo semplificato che seguirà le attività di contestualizzazione.

Introduzione: attività 2

Dopo aver mostrato le immagini, si formano delle coppie. L'insegnante/facilitatore linguistico consegna alle coppie una scheda di lavoro. La scheda prevede domande con risposta vero/falso o a scelta multipla.

Ecco, ad esempio, le domande relative a una delle immagini.

Immagine 2

Nell'immagine ci sono:

5 persone □ 6 persone □ nessuna persona □

Dove sono le persone?

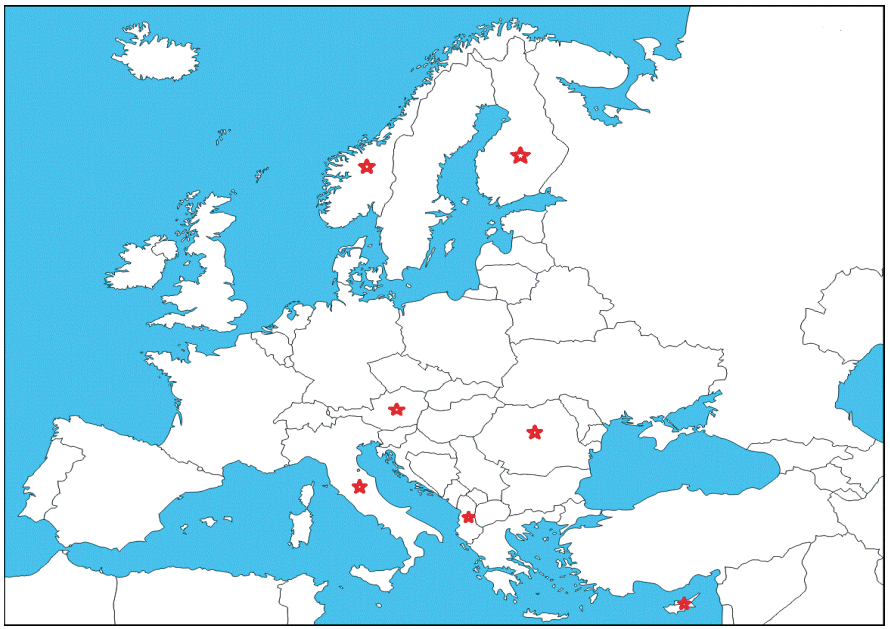
in sala da pranzo □ in giardino □ in salotto □

Le persone:

lavorano □ si riposano □ suonano □

Introduzione: attività 3

L'insegnante/facilitatore linguistico consegna agli apprendenti una cartina muta dell'Europa e invita ciascuna coppia a cercare i nomi delle nazioni indicate con la stella. Con le iniziali delle nazioni si comporrà il nome della nazione di Luigi XIV.



LUIGI VIVE IN ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____

Lavoro sull'input
Il testo

Possiamo ora presentare agli apprendenti il testo semplificato e facilitato, cuore della UdLA disciplinare.

Negli anni del **diciottesimo secolo,** in **Francia** c'è un **re** molto forte che si chiama **Luigi XIV** (quattordicesimo). Questo re decide tutto (assolutismo politico).	UN SECOLO SONO 100 ANNI DICIOTTESIMO SECOLO = 1701, 1702…, 1799, 1800  

Lavoro sull'input
Il testo

Nel diciottesimo secolo, in Francia ci sono tre gruppi:

1. Le persone della religione (**clero**)

2. Gli amici e i parenti del re (**nobili**)

3. Tutte le altre persone ricche (banchieri, **commercianti**, **dottori**…) o povere (**artigiani**, **contadini**, persone senza casa) (**terzo stato**).

1



2



3









Lavoro sull'input
Il testo

Le persone **non sono tutte uguali**: il clero (1) e i nobili (2) sono ricchi e forti. Tante persone del terzo stato (3) sono povere e non decidono niente.

Il clero e i nobili sono molto ricchi e non lavorano. Il clero e i nobili hanno case molto belle.

Tante persone del terzo stato sono molto povere**, lavorano tanto** e devono dare tanti soldi (tasse) al clero e ai nobili.



Lavoro sull'input
Analisi del testo

L'insegnante/facilitatore può ora inserire un questionario di analisi e comprensione del testo. Gli apprendenti lavorano a coppie. Le risposte vengono confrontate e discusse.

1. In quale secolo è vissuto Luigi XIV?

_____

2. Dove viveva Luigi XIV?

_____

3. Quanti gruppi sociali c'erano in Francia nel XVIII secolo?

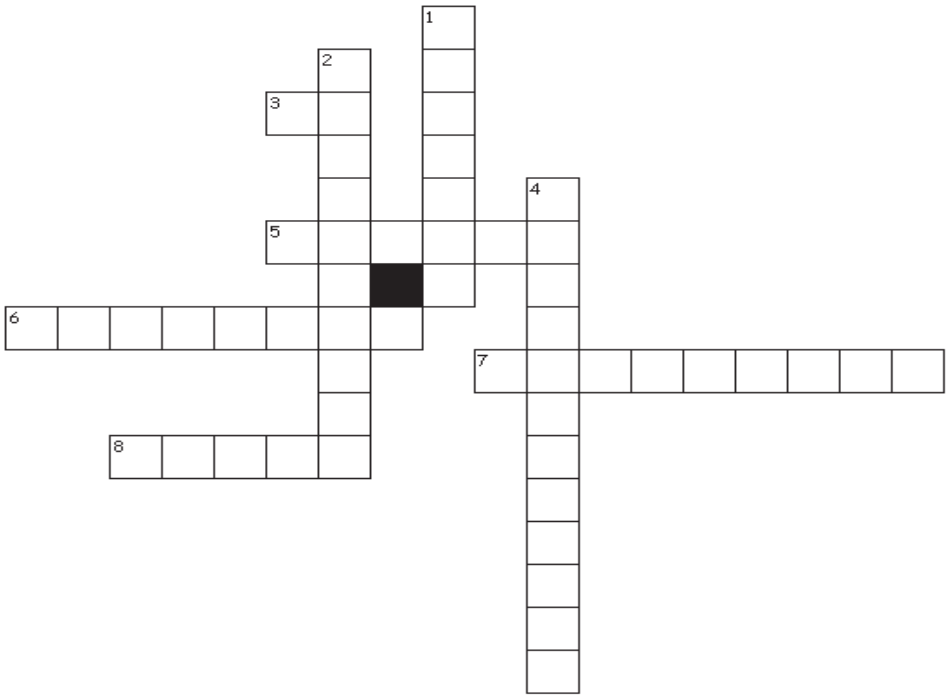
_____

4. Chi paga le tasse nella Francia del XVIII secolo?

_____

Conclusione

Per concludere, l'insegnante/facilitatore presenta agli apprendenti il "Cruciverba rivoluzionario". Questo servirà a lasciare un buon clima di classe, ma anche come ulteriore verifica e fissazione degli elementi appresi nel corso dell'UdLA.



ORIZZONTALI

3. Il "lavoro" di Luigi XIV
5. Il nome delle persone del gruppo di amici e parenti del Re
6. Si dice così un re che decide tutto
7. Lavorano nei campi
8. Il gruppo dei religiosi

VERTICALI

1. Lo Stato della Rivoluzione Francese
2. Ceto di persone che pagano le tasse per tutti
4. Il secolo XVIII in lettere

Bibliografia di riferimento

- **Balboni P. E.** (2002; nuova edizione 2012), *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET.
- **Balboni P. E.** (1999), *Dizionario di glottodidattica*, Perugia, Guerra Edizioni.
- **Diadori P.** (2009), "Quali modelli operativi per l'italiano L2? L'unità di lavoro", in P. Diadori (a cura di), *La DITALS risponde 6*, Perugia, Guerra Edizioni: 103-112.
- **Diadori P, Palermo M., Troncarelli D.** (2015), *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Roma, Carocci.
- **Pona A.** (2016), *L2. La facilitazione linguistica e degli apprendimenti nella classe plurilingue. Appunti per la scuola*, Napoli, Tecnodid.
- **Vedovelli M.** (2002; 2° edizione 2010), *Guida all'italiano per stranieri*, Roma, Carocci.